

## **Premessa**

*I paragrafi che seguono forniscono una descrizione del Gruppo Sogin S.p.A., soffermandosi in particolare sulla missione del Gruppo, sugli organi societari, sul sistema di controllo interno e sull'organizzazione.*

*Successivamente sono presentati la Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio Sogin S.p.A e al Bilancio consolidato del Gruppo Sogin, il Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A. 2016 e il Bilancio Consolidato del Gruppo 2016.*



## Missione e indirizzi governativi

### *Il Gruppo Sogin*

Sogin S.p.A., operativa dal 2001, diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione del 60% del capitale sociale di Nucleco S.p.A., l'operatore nazionale qualificato per la raccolta, il trattamento, il condizionamento e lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e delle sorgenti radioattive provenienti dalle attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica.

### *Sogin S.p.A.*

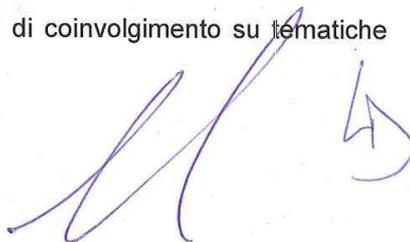
Sogin S.p.A. è la società pubblica responsabile del decommissioning degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. Sogin ha inoltre il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale, un'infrastruttura di superficie dove sistemare in totale sicurezza tutti i rifiuti radioattivi prodotti in Italia.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli indirizzi strategici del Governo Italiano.

Le attività dell'azienda sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare (Commessa Nucleare);
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile nei confronti dei propri stakeholder, coinvolgendoli e condividendo con essi la propria *mission* e svolge una costante attività di mappatura dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali, realizzando attività di coinvolgimento su tematiche



rilevanti, sia per il Gruppo, sia per gli stakeholder. Sogin pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, il principale strumento informativo rivolto a tutti i suoi stakeholder, attraverso il quale l'organizzazione diffonde le informazioni più rilevanti sulle proprie attività, illustra gli orientamenti e le strategie industriali adottate e le modalità sviluppate per coinvolgere tutti i soggetti interessati nella realizzazione della missione e del mandato istituzionale del Gruppo.

### *Decommissioning e chiusura del ciclo del combustibile*

Il *decommissioning* costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare. Questa attività riassume le operazioni di mantenimento in sicurezza dell'impianto, allontanamento del combustibile nucleare esaurito, la decontaminazione e smantellamento delle installazioni nucleari, la gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito Nazionale e la caratterizzazione radiologica finale.

L'insieme di queste attività ha l'obiettivo di riportare il sito a "prato verde", cioè a una condizione priva di vincoli radiologici, e quindi, restituirlo alla collettività per il suo riutilizzo.

Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e all'impianto FN di Bosco Marengo, Sogin gestisce il decommissioning degli ex impianti di ricerca ENEA per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella.

La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dall'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, dalla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia (limitatamente al 33% già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile. In merito a quest'ultima attività, particolare importanza assume il completamento dei trasporti effettuati nell'ambito dell'accordo Italia – Usa siglato a Seul nel marzo 2012, denominato *Global Threat Reduction*

*Initiative (GTRI - trattamento, stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari).*

I programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane da parte della francese AREVA e dell'inglese *Nuclear Decommissioning Authority (NDA)*.

### *Deposito Nazionale e Parco Tecnologico*

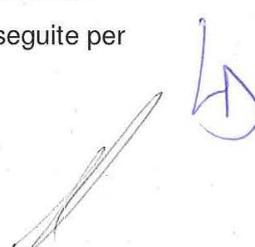
Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.

Il Deposito Nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività e temporanea per quelli ad alta attività, prodotti dal decommissioning dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività industriali, di ricerca e di medicina nucleare.

Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia. La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è stata, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva Europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Il Parco Tecnologico, annesso al Deposito, sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento degli impianti e delle centrali elettronucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Nel rispetto dei tempi previsti dal decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i., il 2 gennaio del 2015 Sogin ha trasmesso all'ISPRA, l'autorità di regolamentazione competente, la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per



l'elaborazione della medesima Carta. L'Ispra, a luglio 2015, l'ha trasmessa a sua volta agli uffici dei Ministeri competenti (MATTM e MISE).

Sono ancora in corso, da parte dei suddetti Ministeri, le valutazioni necessarie al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI, a seguito del quale inizierà la fase di consultazione pubblica nel cui ambito tutti i soggetti coinvolti e/o interessati potranno formulare osservazioni e proposte.

Il procedimento si concretizzerà per Sogin con l'emanazione del Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI.

Attualmente, la mancata conclusione nei tempi previsti dall'articolo 27, comma 1-bis del D. Lgs. n. 31/2010 dell'iter di cui trattasi, è dovuta alla necessità di ponderare ulteriormente i rilievi, di competenza ministeriale, che saranno contenuti nel suddetto nulla osta e che la Sogin dovrà eventualmente recepire prima della pubblicazione della CNAPI.

È opportuno precisare, inoltre, che il MISE e il MATTM, a marzo 2016, hanno avviato il procedimento amministrativo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, nel quale è prevista anche la fase di consultazione sul rapporto preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale. Considerato che la VAS contiene anche gli obiettivi generali della politica nazionale in materia di rifiuti radioattivi - tra i quali la procedura di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito nazionale - si è ritenuto opportuno prevedere, come affermato in più occasioni dal Governo nel corso del 2016, che la pubblicazione della proposta di CNAPI intervenga in esito alla consultazione pubblica sul rapporto preliminare. Il processo partecipativo, che avrà inizio dalla pubblicazione della CNAPI, culminerà con il "seminario nazionale" al quale seguiranno l'approvazione della Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) e l'individuazione del sito definitivo.

### *Altre Attività*

Sogin, oltre a svolgere la propria attività istituzionale, opera in Italia e all'estero nello sviluppo di attività di *decommissioning* di impianti nucleari e gestione dei rifiuti radioattivi per altri operatori.

Nell'ambito di tale attività, Sogin ha sottoscritto negli anni contratti con la Federazione Russa, l'Armenia, la Francia, la Slovacchia e la Norvegia, nonché con il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

### *Nucleco S.p.A.*

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti.

Nucleco, soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin, svolge la maggior parte delle proprie attività nell'ambito del programma sviluppato da Sogin per il decommissioning delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare <sup>(1)</sup>.

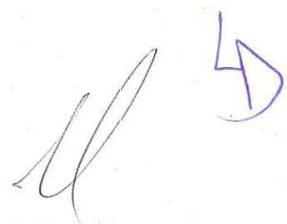
Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione ed analisi di sicurezza. Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e delle sorgenti radioattive dismesse.

Nell'ambito delle altre attività prestate per clienti diversi dai soci, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

---

<sup>(1)</sup> Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 (ex art. 218 comma 3 del D.Lgs. n.163/2006) ed in qualità di impresa collegata può ricevere contratti da Sogin S.p.A. in deroga alle procedure di evidenza pubblica di selezione del contraente.



## **Organi societari di Sogin S.p.A.**

Gli organi societari di Sogin S.p.A. sono: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale e il Comitato per le remunerazioni.

### *Assemblea degli Azionisti*

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze quale unico azionista dell'intero capitale sociale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente.

L'Assemblea approva il bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente e ne determina i compensi, ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e ne determina i relativi emolumenti, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Assemblea degli azionisti si è riunita quattro volte, di cui tre in sede ordinaria ed una in sede straordinaria.

In particolare, l'Assemblea ordinaria nella seduta nella seduta del 20 luglio 2016 ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea straordinaria nella seduta del 6 dicembre 2016, ha adeguato lo statuto sociale alle disposizioni del D. Lgs n. 175/2016 (c.d. Decreto Madia), prevedendo, tra l'altro, la competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statuari a disposizioni normative obbligatorie e l'espressione del voto per corrispondenza.

### *Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, ed eletti nel



rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

I componenti dell'Organo Amministrativo di Sogin per l'assunzione della carica devono:

- possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal vigente statuto sociale. Inoltre, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, devono possedere, altresì, i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia che saranno stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e della Finanze;
- non incorrere nelle cause di inconfiribilità, previste dalle disposizioni del D.Lgs n. 39/2013;
- non incorrere nelle cause ostative in tema di incompatibilità degli incarichi, previste dal citato D.Lgs n. 39/2013.

I Consiglieri in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016, per gli esercizi 2016-2018, e cesseranno dalla carica sociale all'atto della dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie aziendali e di gruppo, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, approva il Progetto di Bilancio, provvede, all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), ex D. Lgs. n. 231/01, della Società e su proposta Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza, fissandone il compenso, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; ha altresì la competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statuari a disposizioni normative obbligatorie.

### *Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vice Presidente*

Il Presidente è eletto dall'Assemblea degli azionisti; qualora l'Assemblea non provveda, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente.

Lo statuto sociale, modificato dall'Assemblea del 6 dicembre 2016 al fine di adeguarlo alle disposizioni del D. Lgs n. 175/2016, prevede che il Consiglio di Amministrazione,



previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe gestionali al Presidente sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

Al Presidente in carica, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire e di riservare, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016 - oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società - i poteri relativi all'elaborazione ed attuazione della strategia delle Relazioni esterne e istituzionali, dandone informativa all'Amministratore Delegato, nonché la supervisione del Controllo interno.

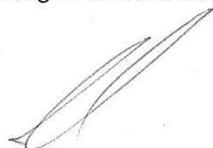
Il Presidente riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.

Per le predette deleghe attribuite al Presidente, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio ed in acconto - fino all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, commi 6 e 7, del D. Lgs n. 175/2016 - un compenso di euro 57.600,00. Il suddetto compenso non prevede la componente variabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, di riconoscere al Presidente i compensi non monetari previsti per il personale Dirigente dal vigente CCNL dei Dirigenti di Aziende Industriali e dagli accordi sindacali aziendali. La quota imponibile dei compensi non monetari viene computata, ai sensi delle disposizioni previste dal testo unico sulle imposte sui redditi, come quota parte degli importi dell'emolumento ex articolo 2389, 3° comma, c.c. sopra fissati.

L'art. 15.6 dello Statuto sociale, prevede che il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, può nominare un Vice Presidente, al solo fine di sostituire il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In merito, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 ottobre 2016, ha nominato l'Amministratore Delegato, Vice Presidente della Società.

Il Vice Presidente è preposto a garantire la sola continuità delle attività gestorie demandate per statuto sociale al Presidente, quali la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e la conduzione delle relative riunioni, con esclusione delle attività riguardanti l'esercizio delle deleghe al medesimo attribuite, ai



sensi dell'art. 2381, 2° e 3° comma del codice civile. Per l'esercizio delle predette funzioni, come espressamente indicato nello statuto sociale, non possono essere previsti compensi aggiuntivi.

### *Amministratore Delegato*

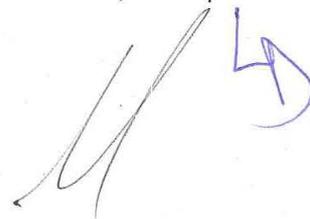
Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 agosto 2016, ha nominato, nella persona indicata dall'Assemblea, il nuovo Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente. Per le deleghe attribuite, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio ed in acconto - fino all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, commi 6 e 7, del D. Lgs n. 175/2016 – un compenso di euro 192.000,00. Il suddetto compenso non prevede la componente variabile. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, di riconoscere all'Amministratore Delegato, i compensi non monetari previsti per il personale Dirigente dal vigente CCNL dei Dirigenti di Aziende Industriali e dagli accordi sindacali aziendali. La quota imponibile dei compensi non monetari viene computata, ai sensi delle disposizioni previste dal testo unico sulle imposte sui redditi, come quota parte degli importi dell'emolumento ex articolo 2389, 3° comma, c.c. sopra fissati.

L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri:

I dati relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione, alle singole cariche, ai compensi, ex art. 2389, 1° e 3° comma, ai curriculum ed alle rispettive dichiarazioni d'inconferibilità e d'incompatibilità, rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 39/2013, sono pubblicati sul sito istituzionale internet di Sogin, sezione "Società trasparente".

### *Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.



I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile e, in particolare:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

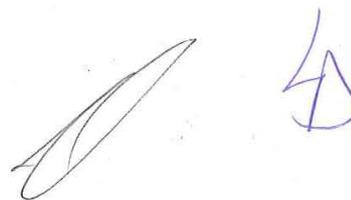
I dati relativi ai componenti del Collegio Sindacale, alle singole cariche, alla durata dell'incarico, ai compensi ed ai rispettivi curriculum, sono pubblicati sul sito istituzionale internet di Sogin, sezione "Società trasparente".

### *Comitato per le Remunerazioni*

Il Consiglio di Amministrazione si è riservato, tra i suoi poteri, l'eventuale costituzione del Comitato per le remunerazioni, che ha funzioni consultive e propositive; il Comitato costituito nel 2013, era composto da tre membri di cui due, tra i quali il Presidente, ricoprivano la carica di amministratori non esecutivi nel Consiglio di Amministrazione, mentre il terzo componente era esterno. I predetti componenti sono rimasti in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

Il Consiglio di Amministrazione insediatosi il 25 luglio 2016 non ha costituito alcun Comitato.

Per l'illustrazione della governance della società controllata si rinvia alla Relazione sul Governo societario.



## Controllo Corte dei Conti

Sogin, quale società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.i.

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Assemblea degli azionisti) nonché alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e, in qualità di relatore, predisponde la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, ed in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nel mese di gennaio 2015, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della Società al Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa, determinandone contestualmente la cessazione dalle sue funzioni di Delegato Sostituto al controllo.

Nel mese di maggio 2015, sono state conferite al Consigliere Emanuela Pesel le funzioni di Delegato Sostituto al controllo. Nel mese di marzo 2017 il Consigliere Pesel è cessata dalle funzioni di Delegato Sostituto al Controllo.

L'informativa relativa ai dati del Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della Società, al suo Sostituto alle rispettive nomine e alla cessazione degli incarichi, è pubblicata sul sito istituzionale internet di SO.G.I.N. S.p.A., sezione "Società trasparente".

## Sistema di controllo interno

### *Sogin S.p.A.*

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.



Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello assicurati dalla figura del Dirigente Preposto oltre che il risk management, ed infine i controlli di terzo livello ovvero il Controllo Interno (Internal Auditing).

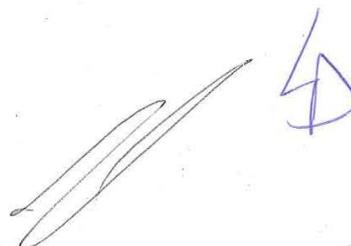
Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza e dalla Società di Revisione Legale dei conti.

#### *Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari*

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal Cda il 7 ottobre 2016 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo di Sogin: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.



Nel 2016 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il DP ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i comparti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ed ha effettuato ulteriori specifici audit nell'ambito di propria competenza.

### *Società di Revisione Legale dei Conti*

La revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin è affidata, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa, come previsto dallo statuto della società.

L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli azionisti, alla Società KPMG S.p.A., all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico, della durata di tre esercizi, scade con l'approvazione del presente bilancio di esercizio 2016.

Al fine di conferire un nuovo incarico per la revisione legale dei conti, Sogin ha avviato l'iter

di committenza, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'individuazione della società che svolgerà il servizio di revisione contabile relativamente ai Bilanci di Sogin e di Nucleco per gli esercizi 2017 - 2019. All'esito, l'Assemblea ordinaria di Sogin, su proposta motivata del Collegio Sindacale, affiderà l'incarico della revisione legale dei conti alla società risultata aggiudicataria. Anche l'Assemblea degli azionisti della controllata Nucleco procederà ad affidare l'incarico alla medesima società risultata aggiudicataria su proposta motivata del proprio organo di controllo.

L'informativa relativa alla durata dell'incarico ed al compenso della Società di revisione legale dei conti, è pubblicata sul sito istituzionale internet di Sogin, sezione "Società trasparente".

### *Controllo Interno (Internal Auditing)*

Sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2016, sono stati effettuati, nel corso dell'anno 2016, 11 audit e 3 follow up.

Le attività di verifica hanno interessato i processi aziendali relativi alla gestione del personale, all'inventario dei rifiuti destinati al Deposito Nazionale, alla pianificazione pluriennale e budget, alla sicurezza e ambiente, all'identificazione e gestione dei rischi assicurabili, al licensing, agli affidamenti diretti, alla comunicazione, al controllo di gestione, al rischio reputazionale e agli acquisti e qualificazione dei fornitori.

### *Modello 231 e Responsabilità Amministrativa*

Sogin ha un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con le previsioni del D. Lgs. n. 231/01 e un Organismo di Vigilanza (OdV), in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza.

Il CdA nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV) sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza vigila sulla efficace attuazione del Codice etico, sulla sua osservanza e sul suo aggiornamento. La violazione delle norme del Codice può comportare l'applicazione di sanzioni contrattualmente disciplinate.

L'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2013 ha proseguito la sua attività in regime di *prorogatio* fino a novembre, ovvero, fino all'insediamento del nuovo OdV. Il 7 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza confermando i due esterni e, coerentemente con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nominando quale componente interno il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ivi incluso del Codice Etico, sono state avviate nel corso del secondo semestre 2016 e reimpostate coerentemente con il nuovo assetto organizzativo della Società, introdotto ad ottobre 2016.



### *Anticorruzione e Trasparenza*

Il 29 gennaio 2016, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza, il Consiglio di Amministrazione ha adottato sia il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione* per gli anni 2016-2018 (PTPC 2016-2018) che il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* per il medesimo triennio (PTTI 2016-2018).

I suddetti Piani aggiornano e sostituiscono quelli riferiti al triennio 2015-2017, in quanto recepiscono:

- la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), relativa alle “*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”;
- la determinazione n° 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC, relativa all' “*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*”;
- la direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015, concernente gli “*Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*”

Nel 2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha dato impulso all'attuazione degli obiettivi contenuti nel PTPC 2016-2018, svolgendo, in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'attività di vigilanza sulle misure di attuazione e sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione stabilite nel PTPC stesso.

Mentre l'attività di vigilanza svolta dal Responsabile della trasparenza, per l'esercizio di riferimento, si è svolta effettuando verifiche a campione sugli adempimenti obbligatori di pubblicazione dei dati/informazioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e verificando la pubblicazione di tutte le dichiarazioni di cariche ed incarichi, patrimoniali e reddituali dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative con incarichi assimilabili a quelli dirigenziali.